



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
SEGRETERIA GENERALE  
Ufficio Fondo Sociale Europeo

***Investiamo nel vostro futuro***

## AVVISO

**PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE AZIENDE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO PER L'AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEI PROPRI LAVORATORI cofinanziate dal Fondo sociale europeo - annualità 2008 - a valere sull'Asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: *"Interventi di formazione continua aziendale"* del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007; procedura di finanziamento ex art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg., di data 09 maggio 2008 avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 23/1-2 del 03/06/2008.**

### **1. Premessa**

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Il presente Avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg., di data 09 maggio 2008 avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo"* per il finanziamento di azioni di formazione attuate dalle imprese di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 4 dello stesso Decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.

1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;

- Programma operativo - ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;

- Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg., di data 09 maggio 2008 avente per oggetto *“Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 23/1-2 del 3/06/2008.

- “Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”, ad integrazione del Programma annuale delle attività formative 2007-2008 adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 01 agosto 2007, (approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1637 di data 30/06/2008) di seguito nominata più semplicemente “Programma annuale”;

- “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex. art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziate dal Fondo sociale europeo” di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)” approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1819 di data 18/07/2008 di seguito nominati più semplicemente “Criteri di attuazione”;

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 2712 di data 24/10/08 avente per oggetto “Modalità e termini di presentazione e di valutazione dei progetti aziendali rientranti nell’Asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: *“Interventi di formazione continua aziendale”*, anno 2008” nella quale sono definiti gli allegati “Atto di Adesione”, “Criteri di valutazione progetti aziendali a cofinanziamento FSE” nonché lo schema del presente Avviso;

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1553 del 20 giugno 2008 avente per oggetto “Nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato dell’esame delle proposte progettuali finanziate dal FSE, di competenza dell’Autorità di Gestione e del Servizio per lo sviluppo e l’innovazione del Sistema Scolastico e Formativo, nonché delle proposte progettuali riferibili a finanziamenti dello Stato di competenza dell’Ufficio FSE per l’anno 2008”;

- Determinazione del Segretario Generale n. 239 di data 29/10/2008 che approva la Modulistica e la Guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aziendali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo – annualità 2008;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L 214/3 del 09 agosto 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 “ Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all’articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la Guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Ufficio FSE [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) Area Enti e Aziende – Area Aziende – Avvisi e bandi.

## **2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili.**

Col presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per l’operazione “*Interventi di formazione continua aziendale*” rientrante nell’Asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: così come approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1637 di data 30/06/2008.

Tale operazione, rientra all’interno delle tipologie di attività, esclusivamente a carattere formativo di cui al Capo II della Sezione I del Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg., di data 09 maggio 2008.

Le risorse totali messe a disposizione, per tali interventi, sono pari ad Euro 4.000.000,00 di cui Euro 1.120.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale.

## **3. Soggetti proponenti**

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, ai sensi del comma 2 dell’art. 5 del DPP18-125/Leg. di data 09 maggio 2008, le imprese, le altre realtà economiche private per il finanziamento di azioni di riqualificazione dei propri lavoratori assegnati ad una unità operative aventi sede in provincia di Trento.

Sono considerate imprese o altre realtà economiche private, ai fini del

presente Avviso, le aziende iscritte al registro delle imprese o che abbiano iscritto la propria attività nel REA presso la Camera di Commercio, con l'indicazione del codice dell'attività economica esercitata, ai sensi dell'art. 9 del DPR 581/1995.

I finanziamenti possono essere altresì concessi a consorzi e associazioni di categoria, enti bilaterali, e ATI/ATS tra imprese o altre realtà economiche private, che intendano realizzare progetti di formazione a favore dei loro associati/consorzati in possesso dei requisiti sopra elencati.

I consorzi e le associazioni, possono presentare iniziative per le imprese che risultino già consorziate o associate al momento della presentazione del progetto all'Ufficio Fondo sociale Europeo.

L'individuazione delle specifiche imprese beneficiarie dell'intervento formativo può avvenire, in un momento successivo rispetto alla presentazione del progetto. In questo caso la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di rispetto dei requisiti di accesso ai finanziamenti stabiliti nel presente paragrafo o nei successivi, da parte delle imprese beneficiarie, verrà fornita all'Ufficio Fondo Sociale Europeo al momento dell'attivazione dell'intervento formativo (rispetto del requisito di iscrizione al registro delle imprese o al REA, classificazione della dimensione d'impresa ai sensi della normativa europea sopra citata e normativa sugli aiuti di stato; per i progetti presentati per le grandi imprese deve essere dimostrato, pena la revoca del finanziamento, l'effetto incentivante di cui al successivo paragrafo 7).

#### **4. Soggetti Destinatari degli Interventi**

Destinatari delle attività formative possono essere lavoratori dipendenti, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private assegnati ad unità operativa avente sede in provincia di Trento.

Sono pertanto ammessi agli interventi formativi i seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori a progetto;
- imprenditori attivi nell'impresa;
- soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa.

Nelle categorie di cui ai primi due punti rientrano, a titolo di esempio, i lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, contratto di lavoro ripartito, contratto di lavoro a tempo parziale, contratto di apprendistato (esclusa la formazione obbligatoria), contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinaria, tipologie di lavoro a progetto.

Sono invece esclusi i seguenti soggetti:

- i prestatori di lavoro temporaneo (interinali) in quanto non dipendenti dall'azienda beneficiaria dei contributi, eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stessa.

Sono escluse dai finanziamenti del presente Avviso, le imprese/gli aiuti che non rientrano nel campo di applicabilità del Regolamento (CE) 800/2008

della Commissione del 06 agosto 2008 così come elencate ai commi 2,3,4,5,6,7 dell' art. 1 del medesimo Regolamento;

**Inoltre non sono ammessi** interventi destinati alle aziende agricole e agli operatori del settore rientranti nei codici ATECO da A01 (agricoltura, caccia e i relativi servizi) a A02.02.0 (silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi) e H55.23.5 (agriturismo).

## **5. Caratteristiche dei percorsi formativi**

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato nel "Programma Annuale" approvato con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1637 di data 30/06/2008, per quanto riguarda Tipologia di azione, Obiettivi, Contenuti, Beneficiari, Destinatari, Articolazione, Vincoli di durata e Numero minimo di partecipanti.

Possono essere finanziate solo le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: *"Interventi di formazione continua aziendale"*.

Si evidenzia che non è prevista la possibilità di attuare formazione a distanza.

## **6. Condivisione progetti / accordo:**

Per acquisire la priorità prevista nel "Programma Annuale" relativa alle azioni poste in essere da aziende situate in aree interessate da accordi di programmazione negoziata - patti territoriali - è necessario ottenere la valutazione di coerenza del progetto di formazione da parte del Soggetto Responsabile del rispettivo Patto territoriale. Si deve trattare di un accordo di programmazione negoziata ancora attivo che si trova nell'arco temporale che intercorre tra la data della prima deliberazione di avvio del Patto fino alla data di scadenza dello stesso (trascorsi tre anni a far data della prima sottoscrizione del protocollo d'Intesa e apertura del primo bando pattizio).

## **7. Aiuti di Stato**

I contributi di cui ai presenti Criteri sono erogati in applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L 214/3 del 09 agosto 2008.

Al fine della determinazione dell'intensità del finanziamento le imprese/datori di lavoro beneficiari della formazione dovranno essere classificate come micro, piccole, medie e grandi imprese.

Per quanto riguarda la definizione di micro, piccola, media e grande impresa, si fa riferimento alla normativa europea relativa alla qualificazione di PMI Allegato I del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008.

Ad ogni singolo soggetto beneficiario (impresa destinataria degli interventi) non può essere attribuito un aiuto superiore a 2.000.000 di Euro, per singolo progetto di formazione. (lettera g) comma 1 dell'art. 6 del Regolamento (CE) 800/2008).

Le sovvenzioni erogate ai sensi del presente Avviso, seguono le disposizioni sul divieto di cumulo con altri aiuti pubblici previste all'art. 7 del Regolamento (CE) 800/2008.

Le imprese destinatarie degli aiuti di Stato (di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea) possono avvalersi di tali agevolazioni solo se dichiarano, (ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e secondo le modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 maggio 2007), di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Nel caso di Consorzi, Associazioni ed Enti bilaterali, presentanti un progetto di formazione per le aziende associate, la dichiarazione di cui sopra, va resa sia dall'Ente proponente che dalle imprese beneficiarie.

### **Intensità di aiuto:**

Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 39 del Regolamento (CE) N. 800/2008 l'intensità di aiuto non può superare:

- a) il 25 % dei costi ammissibili per la formazione specifica e
- b) il 60 % dei costi ammissibili per la formazione generale.

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata esclusivamente a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi esclusivamente alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi esclusivamente alle piccole imprese.

Qualora il progetto interessi contemporaneamente imprese classificabili in categorie diverse (media impresa, grande impresa e piccola impresa), sarà applicata l'intensità di aiuto inferiore rispetto alle categorie presenti e non saranno applicate le deroghe di durata e numero partecipanti riferite alle microimprese previste nel "Programma Annuale"..

Si riporta di seguito la definizione di Formazione specifica e Formazione generale stabilita alla Sezione 8 - Articolo 38 del REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008:

**Formazione specifica:** la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano limitatamente;

**Formazione generale:** la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. La formazione è "generale" se ad esempio:

- a) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese, oppure;
- b) è riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

Ove il progetto di aiuti comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

Si riporta di seguito la definizione di lavoratore svantaggiato e disabile di cui ai commi 18 e 20 dell'art. 2 del Regolamento (CE) N. 800/2008:

E' «lavoratore svantaggiato» chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo - donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

E' «lavoratore disabile» chiunque sia:

- a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o
- b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;

Qualora nei progetti siano inserite grandi imprese, queste ultime devono presentare un documento dal quale risulti di aver svolto un'analisi di fattibilità del corso di formazione in presenza o in assenza dell'aiuto; da tale verifica deve essere dimostrato che la sovvenzione, qualora erogata, soddisfi uno o

più dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 8 del Regolamento (CE) N. 800/2008. In assenza di tale condizione, l'aiuto non può essere erogato.

## **8. Modalità e termine per la presentazione della domanda**

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare operazioni (attività formative) finanziabili in base al presente Avviso, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita Istanza di partecipazione (Modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **Area Enti e aziende – Area Aziende - Avvisi e bandi** - dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per la **Registrazione**, qualora l'Ente proponente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il Soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **Presentazione progetti** ove compilare online una prima parte della proposta progettuale (Istanza di partecipazione – Modello A); tale Istanza, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea alla Segreteria Generale – Ufficio FSE, entro le scadenze di seguito indicate.

Dalla stessa area è possibile compilare on line e stampare la **descrizione progettuale** (Modello B) la quale, debitamente compilata secondo i contenuti e le modalità previste nell'Allegato "Criteri di valutazione progetti aziendali a cofinanziamento FSE ", dovrà essere firmata e consegnata in forma cartacea alla Segreteria Generale della Provincia - Ufficio FSE, entro i termini previsti nel seguente paragrafo 9.

L'esecuzione di tale procedura contiene anche il dispositivo per la definizione del **preventivo finanziario** (Modello C) che deve essere compilato online. Il preventivo finanziario, stampato dalla procedura e debitamente sottoscritto, deve essere consegnato in forma cartacea alla Segreteria Generale – Ufficio FSE, entro le scadenze di seguito indicate.

La descrizione progettuale ed i relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 10) dovranno pervenire alla Provincia Autonoma di Trento – Segreteria generale - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Zambra, 42 – V piano – 38100 Trento, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente Avviso.

## **9. Termini per la presentazione**

**Le date di scadenza** per la presentazione dei progetti e relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 10) sono stabilite in quattro mensilità:



<b>MENSILITA'</b>	<b>SCADENZE</b>	<b>RISORSE IN Euro</b>
Dicembre 2008	4 dicembre 2008 ore 12.30	1.500.000
Gennaio 2009	20 gennaio 2009 ore 12.30	850.000
Febbraio 2009	20 febbraio 2009 ore 12.30	850.000
Marzo 2009	20 marzo 2009 ore 12.30	800.000
Totale risorse		4.000.000

I progetti potranno essere consegnati a mano **in una busta**, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza inviate tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 10 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' necessaria la presentazione in unica copia cartacea.

I documenti dovranno essere timbrati e firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore); la busta dovrà recare all'esterno la denominazione dell'ente proponente e il codice del progetto.

In caso di progetti presentati di A.T.I./ A.T.S.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, l'atto di adesione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o ATS. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI o ATS sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

## **10. Documenti da presentare**

Le proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- Istanza di partecipazione all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 Euro) contenente: la dichiarazione dei requisiti di partecipazione e sugli aiuti di stato e il Riepilogo Moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – Modello A);
- descrizione progettuale (Modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (Modello C - stampato direttamente dall'applicativo informatico );
- atto di adesione (Allegato “Atto di adesione” - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- analisi sull'effetto di incentivazione dell'aiuto di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per i progetti che coinvolgono grandi imprese;
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – Modello D);
- eventuale denuncia di delega (qualora il Soggetto proponente intenda delegare quote di attività – Modello E- stampato direttamente del sistema);
- eventuale parere di coerenza sul progetto da parte del Soggetto responsabile del Patto territoriale di riferimento , per acquisire la priorità prevista nel “Programma Annuale”;

## **11. Criteri e procedura di valutazione**

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo, comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della L.P. n.23 del 30 novembre 1992 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo” e s.m.. Il procedimento dovrà concludersi in 120 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti di ammissibilità indicati nell'allegato “Criteri di valutazione dei progetti aziendali a cofinanziamento FSE” approvati dalla Giunta provinciale n. 2712 di data 24/10/2008.

In caso di approvazione, non sarà richiesta la presentazione del progetto operativo; la proposta progettuale dovrà essere pertanto particolarmente accurata e puntuale.

## **12. Requisiti di ammissibilità**

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Segreteria Generale della Provincia effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare:

1 ) Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza dei requisiti di accesso alla realizzazione di un intervento di formazione aziendale, di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente Avviso;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della Descrizione Progettuale, del Preventivo finanziario, dell'Atto di Adesione, della Istanza di partecipazione all'Avviso con relativa dichiarazione sostitutiva dei requisiti sugli aiuti di stato e il Riepilogo moduli del progetto;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'Atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** (in originale) del legale rappresentante dell'Organismo Proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sull' Atto di Adesione e sull'Istanza di partecipazione all'Avviso; nel caso di ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o ATS ( Associazione Temporanea di Scopo):
  - o costituita, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI,
  - o non costituita, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- mancata presentazione dell'analisi sull'effetto di incentivazione dell'aiuto di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per i progetti che coinvolgono grandi imprese oppure insufficiente descrizione dell'effetto incentivante.

2 ) Saranno richieste integrazioni solamente per:

- eventuale difformità rispetto alle durate minima e massima previste;

In tali casi, la struttura competente, richiederà al Soggetto proponente di integrare la documentazione inviata degli elementi mancanti. Tali integrazioni dovranno pervenire, alla Struttura competente, entro 10 gg. dalla ricezione di formale richiesta. In caso di mancata regolarizzazione entro tale termine, la struttura diffiderà il Soggetto a presentare le integrazione entro un ulteriore termine di 5 gg. dalla ricezione di formale diffida, trascorso il quale il procedimento sarà definito sulla base della documentazione agli atti.

### **13. Modalità di finanziamento- Criteri di valutazione, Priorità e Precedenza**

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo le procedure stabilite dal Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento concernente "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" di cui al DPP18-125/Leg..

I criteri di valutazione sono quelli descritti nell'Allegato "Criteri di valutazione dei progetti aziendali a cofinanziamento FSE" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2712 di data 24/10/2008. Sono previsti inoltre particolari criteri di priorità. Il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'Istanza di partecipazione, qualora i percorsi non prevedano un modulo obbligatorio alle ICT.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo locale) secondo quanto indicato nell'Allegato "Criteri di valutazione dei progetti aziendali a cofinanziamento FSE".

Nel "Programma annuale" sono indicati gli elementi che possono dar luogo a priorità, di cui verrà tenuto conto in sede di valutazione.

Per i progetti presentati nell'ambito di accordi di programmazione negoziata attivi, qualora dal parere di coerenza espresso dal Soggetto Responsabile del Patto territoriale emerga che il progetto di formazione presentato è connesso con le scelte di investimento dell'impresa, valutate positivamente con i criteri del relativo patto territoriale, all'iniziativa formativa verrà attribuito il massimo punteggio previsto nei "Criteri di valutazione dei progetti aziendali a cofinanziamento FSE" per la microarea A7) "Corrispondenza con le indicazioni di priorità previste dal Programma Annuale".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- un punteggio totale inferiore o uguale a 40;
- un punteggio inferiore o uguale a trentadue dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area Coerenza Progettuale Esterna e Interna;
- un punteggio pari a 0 (zero) all'interno di una delle voci della Coerenza Progettuale esterna (voci **A1 o A2 o A3**);

Le iniziative formative aziendali saranno finanziate mensilmente nel seguente modo:

A) riserva pari al 40% delle risorse disponibili ai progetti sottoelencati in ordine di punteggio conseguito:

- ai progetti destinati ai dipendenti di imprese rientranti nel **settore delle costruzioni** (codici ATECO da F45 a F45.50.0)\*;
- ai progetti destinati ai dipendenti di imprese rientranti nel **settore manifatturiero** (codici ATECO da D15 a D37.20.2)\*;
- ai progetti rivolti alle imprese del **settore del legno** e del **distretto del porfido**, che rappresentano filiere produttive ritenute meritevoli di priorità di intervento dagli strumenti di programmazione provinciale in materia di politiche industriali. Le categorie interessate sono già comprese nelle tipologie sopra richiamate con i relativi codici, con l'aggiunta dell'attività **Estrazione di pietre**, codice ATECO C14.1\* ;

*(\*) Si fa sempre riferimento all'attività iscritta come principale nel registro delle imprese.*

B) fatta salva la riserva di cui al punto A), **il rimanente 60% delle risorse** sarà assegnato a prescindere dal settore economico di riferimento, in ordine di punteggio conseguito.

Ogni mese al termine dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti secondo le modalità previste nei Criteri, di seguito riportati e approvati con deliberazione n. 2712 di data 24/10/2008 verrà redatta una graduatoria secondo l'ordine di punteggio conseguito e i progetti saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ciascuna mensilità, mentre i progetti approvati ma non finanziati nell'ambito di una graduatoria mensile potranno essere finanziate nelle successive, in base al posto occupato in graduatoria.

Per quanto riguarda invece eventuali **progetti finanziati solo in parte** per mancanza di risorse, il finanziamento sarà comunque completato con le risorse del mese successivo (fino a marzo 2009), secondo i criteri di costruzione della graduatoria sopra citati.

Le risorse non utilizzate in una mensilità andranno ad aumentare l'ammontare previsto per la mensilità successiva, ad eccezione delle risorse relative alla mensilità di dicembre 2008.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti presentati esclusivamente da Piccole Medie Imprese rispetto alle Grandi Imprese. Qualora la situazione di parità permanga, verrà data precedenza ai progetti rivolti interamente a personale con livelli di inquadramento medio bassi, rispetto a quelli più elevati. Per determinare il livello di inquadramento si farà riferimento al contratto collettivo di appartenenza. In ogni caso, sono considerati livelli di inquadramento medio bassi quelli che determinano l'attribuzione di una qualifica non superiore a quella di impiegato d'ordine.

In caso di ulteriore parità, i progetti saranno finanziati secondo l'ordine crescente del rapporto tra il finanziamento pubblico richiesto ed il numero di ore totale effettuate dagli allievi.

Qualora, sulla base di quanto stabilito nel "Programma Annuale" per l'operazione "*Interventi di formazione continua aziendale*" sia definita una priorità nell'approvazione dei progetti, se rivolti a particolari tipologie di utenza, la priorità verrà riconosciuta solo se gli utenti appartengono tutti a una o più categorie indicate come prioritarie.

In tale circostanza, oppure, nel caso in cui venga riconosciuta un'intensità di aiuto superiore per corsi rivolti a lavoratori disabili o svantaggiati, in sede di realizzazione non sarà consentita alcuna modifica dell'utenza prevista.

#### **14. Riduzione dei punteggi**

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto o la richiesta di integrazioni, la mancata compilazione di **parti della descrizione progettuale** non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

#### **15. Costi ammissibili e parametri**

Fermo restando le voci di costo ammissibili secondo il comma 4 dell'art. 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008, i costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente Avviso sono quelli approvati nei "Criteri di attuazione" per l'operazione "*Interventi di formazione continua aziendale*". In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

Possono essere riconosciuti i costi della voce "Reddito allievi in formazione" (della voce analitica B2.3) e la macrovoce C – costi indiretti, a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili. Per quanto riguarda i costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

Per il personale interno della voce B4 sono ammissibili anche le spese di viaggi e trasferte, come previsto nelle "spese viaggio" e "indennità di trasferta personale interno" della voce B2.1.

## **16. Approvazione delle Graduatorie**

Le graduatorie dei progetti con il relativo finanziamento saranno approvate, con determinazione del Segretario Generale.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio FSE [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) Area Enti e Aziende – Area Aziende – Graduatorie.

Si informano i potenziali beneficiari degli interventi FSE che, accettando il finanziamento di qualsiasi intervento cofinanziato dal FSE, i dati relativi alla ragione sociale, alla denominazione degli interventi e all'importo del finanziamento pubblico concesso (importo impegnato e importo effettivamente pagato a conclusione dell'intervento), saranno inclusi nell'apposito "elenco dei beneficiari" pubblicato sul sito [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) (nella sezione "elenco beneficiari"), così come previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006.

## **17. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività**

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nell' "Atto di adesione" e nella deliberazione dei "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1819 di data 18/07/08.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte della dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo. Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei

“Criteri di attuazione” in riferimento a ciascuna specifica operazione. In tali “Criteri” sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai “Criteri di attuazione”.

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai Regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Regolamento(CE) n. 1083/2006 del 01.07.2006, e Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08.12.2006) nonché a quanto disposto nei “Criteri di attuazione”.

### **18. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi**

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati , si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del Soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la “denuncia di delega” (Modello E).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei “Criteri di attuazione”.

### **19. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

### **20. Informazioni**

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491229-30 -33 alle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio FSE, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.